



Programma autunno 2022 - 23

Associazione Amici del Museo Bagatti Valsecchi

<u>Mercoledì 21 settembre</u>	Milano Letteraria con Valentino Scrima - "L'epigramma di Ausonio"
<u>Martedì 27 settembre</u>	Visita al Parco Archeologico e alla Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia
<u>Mercoledì 12 ottobre</u>	Visita alla mostra di Max Ernst a Palazzo Reale
<u>Martedì 18 ottobre</u>	Visita alla Fondazione Querini Stampalia e a Palazzo Grimani di Venezia
<u>Mercoledì 9 novembre</u>	Visita allo studio di Philippe Daverio
<u>Giovedì 24 novembre</u>	Visita guidata con il conservatore Antonio D'Amico in occasione della nuova mostra "La seduzione del bello. Capolavori segreti tra 600 e 700"
<u>Lunedì 12 dicembre</u>	Videoconferenza - <i>Barnes, geniale e scandaloso: Una fondazione straordinaria</i>
<u>Martedì 10 gennaio 2023</u>	Videoconferenza - <i>Pompei ed Ercolano: gli scavi e le collezioni dei Borbone</i>
<u>Martedì 24 gennaio 2023</u>	Visita alla mostra di Bosch a Palazzo Reale

Come partecipare agli appuntamenti e alle videoconferenze:

La partecipazione s'intende confermata solo con il pagamento della quota:

- con carta di credito sul sito www.museobagattivalsecchi.org/amici
- con bonifico bancario Intestato a: Associazione Amici del Museo Bagatti Valsecchi

Causale: indicare l'iniziativa + nome e cognome del Socio

IBAN: IT 83 Z 03069 09606 100000012287

Gli appuntamenti potrebbero essere annullati in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

La segreteria è a disposizione per effettuare prove di utilizzo della piattaforma Meet con cui si effettuano le videoconferenze.

Ricordiamo che tutte le iniziative sono riservate ai Soci con tessera in corso di validità e ai Volontari in servizio del Museo Bagatti Valsecchi.

**Quota associativa***

- Socio Giovane (< 35 anni): 10€
- Socio Ordinario: 40€
(Familiare aggiunto 20€)
- Socio Sostenitore: 150€
- Socio Sostenitore Emerito: 250€
- Socio Benefattore: da 500€

(* per i Volontari del Museo la quota è in omaggio)

È possibile effettuare il versamento:

- con carta di credito sul sito www.museobagattivalsecchi.org/amici,
- con bonifico bancario:
Intestato a: Associazione Amici del Museo Bagatti Valsecchi
Causale: Iscrizione 2022-23+ nome e cognome
IBAN: IT 83 Z 03069 09606 100000012287

Programma Autunno 2022 - 23

Associazione Amici del Museo Bagatti Valsecchi

Mercoledì 21 settembre – ore 11.00

Milano letteraria con Valentino Scrima: L'epigramma di Ausonio

Chi passeggia per le vie del centro stenta a credere che Milano sia stata una grande città romana. Dov'è il foro, dove i templi o le terme? Rimangono scarse tracce, spesso in strade poco battute o nelle cantine degli edifici. Già da tempo l'archeologia ha fatto chiarezza sull'antica topografia, ma per secoli i milanesi si sono accontentati di credere ad Ausonio sulla parola. Il poeta è infatti il massimo cantore della latina Mediolanum. Il percorso archeologico può partire da piazza Mercanti, dove troneggia la statua seicentesca di Ausonio. Da lì pochi passi, lungo il tracciato del Cardo, ci separano dalla Pinacoteca Ambrosiana, nei cui sotterranei sono riemerse le tracce dell'antico Foro, centro civile della comunità romana. Infine ci si spingerà in una perlustrazione del quartiere occidentale, quello dei palazzi imperiali.

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, venerdì 16 settembre

Ritrovo: mercoledì 21 settembre alle ore 10.45 in piazza Mercanti, al pozzo.

Quota partecipazione: 25,00€

Martedì 27 settembre – Gita in giornata

Visita al Parco Archeologico e alla Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia

Mattina: Visita al Parco Archeologico

Il Parco archeologico di Brescia romana offre un percorso nella città antica tra i più significativi e meglio conservati d'Italia. Riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO nel 2011, insieme al complesso monastico di San Salvatore – Santa Giulia, è stato oggetto di un progetto di recupero archeologico e architettonico, che ha valorizzato i luoghi straordinari che ne fanno parte e li ha resi completamente accessibili.

Pomeriggio: Visita al Museo Tosio Martinengo

Il percorso espositivo prende avvio dal Trecento e affianca ai dipinti mirabili oggetti di arte decorativa. Attraverso testimonianze di assoluta fama come l'Angelo e il Redentore di Raffaello e l'Adorazione dei pastori di Lorenzo Lotto, si arriva al cuore della collezione, costituito dalla pittura bresciana del Rinascimento con Savoldo, Romanino e Moretto. Si manifesta qui una peculiare attenzione per la realtà, che arriva poi fino all'umanissima stagione dei "pitocchi" di Giacomo Ceruti. Il percorso si conclude con l'Ottocento di Canova e Hayez.



È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, entro lunedì 5 settembre
Quota partecipazione: 60,00€ (escluso pranzo e spostamento)

Mercoledì 12 ottobre – ore 14.45

Visita alla mostra di Max Ernst

Aprire a Milano, il 4 ottobre, la prima retrospettiva in Italia dedicata a Max Ernst (1891-1976), pittore, scultore, poeta e teorico dell'arte tedesco, poi naturalizzato americano e francese. Oltre 400 sono le opere tra dipinti, sculture, disegni, collages, fotografie, gioielli e libri illustrati provenienti da musei, fondazioni e collezioni private, in Italia e all'estero. L'immensa vastità di temi e sperimentazioni dell'opera di Ernst si spalma su settant'anni di storia del XX secolo, tra Europa e Stati Uniti, sfuggendo costantemente a una qualsivoglia definizione. Pictor doctus, profondo conoscitore e visionario interprete della storia dell'arte, della filosofia, della scienza e dell'alchimia, Max Ernst viene presentato in questo contesto quale umanista in senso neorinascimentale.

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, entro mercoledì 5 ottobre 2022

Assistente culturale: Alessandra Montalbetti
Quota di partecipazione: 25,00€

Martedì 18 ottobre – Gita in giornata

Fondazione Querini Stampalia e Palazzo Grimani

Mattina: Visita alla Fondazione Querini Stampalia

Visita alla Fondazione Querini Stampalia con cui abbiamo stretto una convenzione da poco. Il Museo rappresenta una delle testimonianze di casa museo, nello specifico la dimora dei Querini Stampalia, nel cuore di Venezia, più importanti e meglio conservate d'Europa. L'atmosfera calda e accogliente del museo è data dagli oggetti, dai dipinti, dagli affreschi e dagli arredi che raccontano la vita e i legami della famiglia ma anche lo spirito della città di Venezia. Pur conservando l'atmosfera di un tempo, il percorso museale mescola arte antica e opere d'arte contemporanea.

Pomeriggio: Visita a Palazzo Grimani

In origine dimora di Antonio Grimani (doge dal 1521 al 1523), l'edificio attuale costituisce il risultato di interventi architettonici effettuati tra il 1532 e il 1569 su commissione degli eredi, Vittore, procuratore di San Marco, e Giovanni, patriarca di Aquileia. Il risultato è quello di una pregevolissima e ammirevole architettura che fonde elementi della tradizione veneziana e di quella toscano-romana. Palazzo Grimani è un unicum nel contesto veneziano, paragonabile per importanza culturale alle opere di Jacopo Sansovino per l'area di Piazza San Marco.

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, entro lunedì 10 ottobre
Quota di partecipazione: 50,00€ - escluso treno, pranzo ed eventuale spostamento in traghetto -

Mercoledì 9 novembre - ore 15.00

Visita allo studio di Philippe Daverio

È veramente breve il tratto di strada che separa due piazze milanesi, solo 300 metri, che solitamente percorriamo con lo sguardo basso, attenti più agli ingressi della metropolitana e ai semafori che alla bellezza dei palazzi attorno a noi. Piazza Missori, la prima, da sempre al centro dei grandi cambiamenti urbanistici cittadini, con i resti di un'antica chiesa soffocati dal traffico, i monumentali edifici razionalisti e un fiero garibaldino, Giuseppe Missori, in groppa al cavallo più stanco e sonnolento della storia! Partiremo proprio da



qui per raggiungere, attraverso splendidi edifici neogotici, liberty e modernisti, Piazza Bertarelli, poco più che uno slargo in Corso Italia, dove, dietro la facciata di un sobrio palazzo ottocentesco, si apriranno per il nostro gruppo in esclusiva le porte della biblioteca del grandissimo critico d'arte, troppo presto scomparso, Philippe Daverio; un luogo magico, eccentrico e raffinato, proprio come il suo creatore, che qui, nel refettorio di un antico monastero soppresso, ha raccolto libri, opere d'arte, oggetti tra i più disparati e ricordi di una vita dedicata alla divulgazione della bellezza. La visita sarà guidata dalla dott.ssa Claudia Corti, storica dell'arte.

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, entro **venerdì 4 novembre**

Quota di partecipazione: 25,00 €

Assistente Culturale: Claudia Corti

Giovedì 24 novembre - ore 18.00

Visita guidata con il conservatore Antonio D'Amico in occasione della nuova mostra "La seduzione del bello. Capolavori segreti tra 600 e 700" al Museo Bagatti Valsecchi

Il Museo Bagatti Valsecchi apre le porte a un'altra prestigiosa collezione privata, mai vista prima d'ora, configurandosi come una "Casa delle Collezioni". Il pubblico è invitato a scoprire una selezione accurata di cinquanta dipinti dell'affascinante collezione Gastaldi Rotelli in un esaltante viaggio tra Seicento e Settecento.

La mostra inizia con i soggetti religiosi barocchi di Giulio Cesare Procaccini, Giuseppe Vermiglio, Tanzio da Varallo e Francesco Cairo. Procede con scene di intenso misticismo dipinte da Alessandro Magnasco, contrapposte alle tele con raffigurazioni faunistiche di Paolo Porpora e del Crivellino. Si passa poi ai quadri di genere di Monsù Bernardo e di Todeschini, cuore della mostra, facendo concludere il percorso ai settecenteschi capricci di Michele Marieschi e Francesco Guardi e alle vedute paesaggistiche di Luca Carlevaris. Un nucleo prezioso di dipinti dedicato al tema della natività s'aprirà a partire dal primo dicembre, ospitando i dipinti di Francesco Londonio, Carlo Francesco Nuvolone, Prospero Fontana e Sebastiano Ricci. Il catalogo che accompagna la mostra è allo stesso tempo un volume di studi che approfondisce il collezionismo al femminile, la retorica delle immagini, i concetti morali e religiosi, la moda dipinta e il rapporto delle opere con gli spazi museali.

Le preziose opere della collezione Gastaldi Rotelli abbandonano dunque per cinque mesi le private pareti della propria abituale dimora per mostrarsi al pubblico, in un altrettanto domestico e intimo spazio espositivo, come quello del Museo Bagatti Valsecchi.

È necessario confermare la propria adesione, entro **venerdì 18 novembre**

Quota di partecipazione: gratuito

Lunedì 12 dicembre – ore 18.30

Conferenza Online - Barnes, geniale e scandaloso: Una fondazione straordinaria

I giovani guardano i vecchi: curiosità, ammirazione, un po' di diffidenza...

Gli americani degli inizi del Novecento guardano gli europei: stupore, voglia di capire, un po' di diffidenza...

Ecco il quadro in cui si sviluppa la storia del geniale chimico Albert Barnes (1872-1951), inventore dell'antisettico Argyrol e milionario, che arriva a Parigi nel 1911 e compra Cézanne, Renoir, Van Gogh, dei magnifici Seurat, portandoli in quell'America capace di capire l'arte nuova osteggiata dai vecchi europei.

In contatto con il filosofo Russell si batte per la parità della popolazione di colore, giungendo a consentire solo ai neri l'accesso alla sua collezione. La sua magnifica Fondazione, oggi aperta a tutti, si trova a Filadelfia.

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, entro **venerdì 9 dicembre**

Relatrice: Anna Torterolo

Quota di partecipazione: 15,00€



Martedì 10 gennaio 2023 – ore 18.30

Conferenza Online - Pompei ed Ercolano: gli scavi e le collezioni dei Borbone

Fu per puro caso, nello scavare un pozzo, che all'inizio del '700 cominciarono a riemergere, seppellite sotto metri di lava consolidata, straordinarie statue di marmo: era la riscoperta (inconsapevole) di Ercolano. Nel 1738, appena salito sul trono di Napoli, Carlo di Borbone pose fine alla "caccia al tesoro" praticata per alcuni anni da privati e diede avvio alle ricerche sistematiche e istituzionali delle antichità di Ercolano e Pompei (dal 1748), atto di nascita della scienza archeologica. Fece persino costruire una reggia a Portici per poter conservare e mostrare ad un pubblico selezionato e controllato gli straordinari oggetti riportati alla luce (statue, suppellettili, mosaici e affreschi strappati e incorniciati ad hoc). All'interesse dapprima concentrato esclusivamente sul recupero delle opere d'arte, si affiancò in un secondo momento anche la volontà di riportare alla luce le antiche città, principalmente Pompei, seppellita sotto uno strato di materiale vulcanico molto meno spesso e duro rispetto ad Ercolano e Stabia. Ma per tutto il '700 e gran parte dell'800 gli scavi dei Borbone ebbero lo scopo primario di incrementare le collezioni regali, che, trasferite da Portici a Napoli per volontà di Ferdinando, andarono a costituire il nucleo principale del (Regio) Museo Archeologico. La conferenza intende ripercorrere l'affascinante storia della riscoperta dei siti vesuviani sotto il regno dei Borbone di Napoli e analizzare (e ammirare) le opere d'arte e artigianato più celebri allora riscoperte, che tanta parte hanno avuto anche nell'orientare i gusti di tutta Europa nel Sette-Ottocento.

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, entro **venerdì 6 gennaio 2023**

Relatrice: Dott.ssa Valeria Gerli

Quota di partecipazione: 15,00€

Martedì 24 gennaio 2023 – ore 11.00

Visita alla mostra di Bosch

Il progetto, frutto di una lunga e approfondita ricerca accademica, intende illustrare il successo di Bosch quale creatore di visioni fantastiche in relazione alle tendenze del collezionismo del tempo e della ricezione artistica da parte del Rinascimento spagnolo e italiano. Legami importanti con l'arte di Bosch si possono infatti cogliere in opere di primissimo piano, tra gli altri, di Tiziano, El Greco, Savoldo. La mostra offrirà dunque per la prima volta al pubblico italiano ed internazionale l'opportunità di familiarizzare col ruolo di Bosch all'apice del cosiddetto "anti-Rinascimento" che aveva preso piede in Europa.

È necessario confermare la propria adesione, pagando la quota di partecipazione, entro **martedì 10 gennaio 2023**

Assistente Culturale: Anna Torterolo

Quota di partecipazione: 25,00 €